



IIC L'INDUSTRIA ITALIANA DEL CEMENTO

856

GIUGNO 2022

IIC
L'INDUSTRIA ITALIANA
DEL CEMENTO
856

IIC L'INDUSTRIA ITALIANA DEL
CEMENTO
856

Indice

- 6 Scuola di Musica Bressanone
• Illustrazione di Paolo Metaldi
- 8 La bella faccia del cemento
• Tullia Iori
- 10 La memoria del cemento
a Casale Monferrato
• Tullia Iori
- 14 Scuola di Musica, Bressanone.
Cura e semplicità
• Valentina Eccher
- 20 Il cemento ai primi tempi della
cristianità: la Chiesa di Benedetta
Tagliabue a Ferrara
• Matteo Ruta
- 26 Cemento sferico:
Academy Museum di Los Angeles
• Tullia Iori e Laura Cristina Pepponi
- 28 Barocco di cemento:
la Chiesa di Santa Maria Goretti
a Mormanno
• Gianluca Capurso
e Francesca Martire
- 32 L'Università ricorda: il Polo della
Memoria San Rossore 1938 a Pisa
• Cinzia Gavello
- 36 La manutenzione del MAXXI.
Conoscenza e sperimentazione
• Mario Avagnina
- 40 Digital Concrete alla biennale di
Venezia 2021
• Giovanni Fenoglio
- 44 Il senso del tempo di Beverly Pepper
• Francesca Berni
- 50 L'impiego del calcestruzzo
nell'architettura cinese
d'avanguardia
• Alberto Bologna
- 56 Il padiglione a ponte sul lago dei
Cigni. Il setto come dispositivo
spaziale
• Alberto Bologna
- 60 La tavolozza materica di Neri&Hu
per una distilleria di whisky nel
Sichuan, Cina
• Alberto Bologna
- 64 Il suono del cemento sulla Grande
Muraglia. The Chapel of Sound,
Jinshanling, Chengde, Cina
• Gianluca Capurso
e Francesca Martire
- 70 Candide nuvole di cemento per il
grande Cultural and Health Center
di Shanghai
• Andrea De Sanctis
- 74 Il muro di Tadao Ando:
omaggio al maestro
• Gianluca Capurso
- 76 Un anello in cemento nella storia
della costruzione: la Bourse de
Commerce per la collezione Pinault
• Matteo Occone
- 80 Wrightwood 659: un nuovo spazio
per l'arte a Chicago
• Gianluca Capurso
- 84 L'arte della bellezza malinconica
sulla spiaggia di Puerto Escondido
• Tullia Iori
- 88 Ali di cemento: nuova vita per il
terminal TWA a New York
• Gabriele Neri
- 92 Un calcestruzzo con sabbia
di conchiglia per una scuola a
Marsiglia
• Alberto Bologna
- 94 Cemento al sapore di cioccolato: la
casa di Lindt a Kilchberg
• Sofia Nannini
- 96 Grazia e sperimentazione per la
Fondazione Astural ad Anières
• Gianluca Capurso
e Francesca Martire
- 98 Cemento per ricordare: il Mausoleo
dei Martiri dei villaggi polacchi
a Michniow
• Gianluca Capurso
- 102 Verso il 2050: la ricerca
scientifica e tecnologica per la
decarbonizzazione
• Maria Beatrice Andreucci
- 104 I progetti europei per la
decarbonizzazione del cemento
• Patrizia Ricci
- 110 Il capolavoro di cemento
• Tullia Fidelbo
- 114 Beton svizzero. Una storia ricca
di relazioni
• Giulia Boller
- 118 Premio Beton 2021
• Cinzia Gavello
- 120 Cemento che fa luce
• Tullia Iori
e Matteo Occone
- 122 Notizie
- 124 Indice analitico

Nell'immagine

—
Scuola di Musica a Bressanone
di Carlana Mezzalira Pentimali, 2021.



Colophon



Inquadra il QR per scoprire come abbonarti
a IIC L'INDUSTRIA ITALIANA DEL CEMENTO

IIC L'INDUSTRIA ITALIANA DEL CEMENTO

Rivista semestrale di architettura e
ingegneria. Testi in italiano e in inglese.
Le proposte di pubblicazione sono
sottoposte alla valutazione di referee
esterni secondo il criterio del
blind-review.

DIRETTORE SCIENTIFICO:

Tullia Iori

COMITATO SCIENTIFICO:

Carmen Andriani, Giulio Barazzetta,
Alberto Bologna, Gianluca Capurso,
Luciano Cardelicchio,
Pepa Cassinello, Paola Di Mascio,
Beatrice Fumarola, Maria E. Garlock,
Francesco Karrer, Alberto Meda,
Anna Rosellini, Cyrille Simonnet

DIRETTORE RESPONSABILE:

Laura Negri

COORDINAMENTO OPERATIVO:

Michela Pola

EDITORE:

Pubblicemento s.r.l.
Viale E. Franceschini, n. 37
00155 Roma

Giugno 2022
ISSN 0019-7637

IIC L'INDUSTRIA ITALIANA DEL CEMENTO

è registrato come testata giornalistica
ai sensi della legge sulla stampa
8 febbraio 1948 n. 47. Autorizzazione
del Tribunale di Roma n. 184/2021
del 2/11/2021

HANNO CONTRIBUITO A QUESTO NUMERO:

Maria Beatrice Andreucci
Mario Avagnina
Francesca Berni
Giulia Boller
Alberto Bologna
Gianluca Capurso
Andrea De Sanctis
Valentina Eccher
Giovanni Fenoglio
Tullia Fidelbo
Cinzia Gavello
Tullia Iori
Francesca Martire
Paolo Metaldi (illustratore)
Sofia Nannini
Gabriele Neri
Matteo Ocone
Laura Cristina Peponi
Patrizia Ricci
Matteo Ruta

UN PROGETTO A CURA DI:

MoSt
more-studio.it
most@studioeditoriale.co

COORDINAMENTO EDITORIALE:

Teresa Bellemo

DIREZIONE ARTISTICA:

Luca Piceno

HEAD OF CONTENT:

Serena Scarpello

DIREZIONE CREATIVA:

Tommaso Garner

Tariffa 2022

ITALIA: un fascicolo 18 €
Arretrati: il doppio
Abbonamento annuo (2 numeri): 30 €
Abbonamento annuo a tariffa ridotta: 20 € (per l'Italia)
Possono usufruire della tariffa ridotta gli studenti
(fino al II anno fuori corso)
che producano un attestato di frequenza valido
per l'anno di abbonamento
ABROAD: one issue 25 €
Back issue: 35 €
Yearly subscription (2 issues): 45 €

Per la sottoscrizione degli abbonamenti e le modalità
di pagamento consultare il sito
www.industriaitalianadelcemento.it
oppure contattare PUBBLICEMENTO s.r.l.
(pubblicemento@aitecweb.com)
Gli abbonamenti non si intendono tacitamente
rinnovati alla loro scadenza
For subscriptions and payment methods visit
www.industriaitalianadelcemento.it or contact
PUBBLICEMENTO s.r.l. (pubblicemento@aitecweb.
com). Renewal of subscriptions on their expiry
is not tacitly assumed

La copertina di questo numero

Il cemento colorato della Scuola di Musica a
Bressanone di Carlana Mezzalira Pentimali,
2021, foto di Marco Cappelletti.





Progettare
Costruire

A Kilchberg sul lago di Zurigo, la Lindt Home of Chocolate gioca con i contrasti materici – cemento armato gettato in opera e rivestimento in muratura – per raggiungere una monumentalità luminosa e senza tempo.



Promenade architecturale
–
Il visitatore è indirizzato a una fluidità del movimento attraverso una *promenade architecturale* tra vari ambienti collegati dalle strutture portanti in cemento armato.

© Walter Mair

– Nel 2020 è stata inaugurata la Lindt Home of Chocolate, museo e *flagship store* della nota azienda svizzera Lindt & Sprüngli. L'edificio, progettato dallo studio di Basilea Christ & Gantenbein a seguito di un concorso promosso nel 2014, si colloca all'ingresso della sede centrale Lindt a Kilchberg, sul lago di Zurigo. Programmato come spazio multifunzionale, Lindt Home of Chocolate ospita un'installazione museale firmata da Atelier Brückner, insieme a laboratori, uffici e punti vendita, offrendo così una vetrina commerciale, culturale e produttiva dell'azienda. L'ambizione dello studio è quella di definire un nuovo tipo di architettura civica, che unisce la dimensione pubblica a quella privata e aspira a diventare un simbolo architettonico per l'identità culturale e industriale svizzera. Il progetto si connota per il forte contrasto materico tra esterno e interno. L'intero volume scatolare è rivestito in mattoni rossi con l'eccezione dell'angolo d'ingresso, smussato e

rivestito in mattoni smaltati bianchi. Tuttavia, il riferimento all'architettura industriale tradizionale in muratura è solo una maschera: la struttura perimetrale portante è in cemento armato e l'interno si svela come un grande vuoto, una piazza modellata interamente in calcestruzzo gettato in opera, lunga 64 metri, alta 15 e larga 13. Per gettare l'intera struttura sono stati utilizzati 16600 metri cubi di calcestruzzo e 2500 tonnellate di acciaio. La fluidità propria del materiale trasforma l'atrio centrale in uno spazio in perenne movimento e illuminato dall'alto, composto da pilastri a fungo sovradimensionati che si aprono come balconi sul vuoto centrale, scale elicoidali e colonne contenenti ascensori e impianti. Il calcestruzzo scelto è di colore chiaro e le venature nate dal contatto tra una cassaforma e l'altra sono lasciate a vista. La scelta di mantenere le sottili imperfezioni della superficie al disarmo – come una sorta di raffinato *béton brut* –, il sovradimensionamento

degli elementi strutturali e il rivestimento marmoreo dei pavimenti trasformano la fluidità della composizione geometrica in un'architettura monumentale, trasposizione in chiave contemporanea di una matericità che ricorda l'architettura romana antica. L'edificio sembra anche contenere molti riferimenti all'opera di Frank Lloyd Wright e alle sue declinazioni strutturali: dal grande vuoto centrale del Larkin Building ai pilastri a fungo del Johnson Wax Building, fino alla fluidità senza interruzioni del Guggenheim Museum di New York. Al tempo stesso, la monumentalità luminosa dell'atrio interno ricorda la spazialità senza tempo di Louis Kahn e le grandi architetture industriali del Novecento. Le potenzialità strutturali e materiche del calcestruzzo sono un tratto distintivo dell'opera dello studio Christ & Gantenbein, già noto per gli ampliamenti del Museo nazionale svizzero di Zurigo e del Kunstmuseum di Basilea. ●

Cemento al sapore di cioccolato: la casa di Lindt a Kilchberg

Costruzione
↳ Priora/Eiffage Suisse

Committente
↳ Lindt Chocolate Competence Foundation

Progettazione
↳ Christ & Gantenbein Architects

Progetto strutturale
↳ Conzett Bronzini Partner